

posto per quel proveditor, habbi titolo di castelan in Ravena.

128* Da poi disnar, fo audientia di la Signoria et Collegio di Savii, *etiam* in dar audientia. Et redate le do Quarantie, domino Alvise da Noal dotor, avoeato, comenzò a parlar in difension di sier Luca Loredan fo podestà et capitano a Crema.

A dì 21, la matina. Non fo lettere da conto.

Vene l'orator quì del duca di Mantova et portoe alcuni avisi del suo Signor, hauti da Yspruch: la copia sarà quì avanti.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et *etiam* fati venir li 4 del Conseio di X electi, ma, volendo intrar in la materia di doni di formenti, non era il numero perchè mancò alcuni: fato vicecao sier Nicolò Zorzi sier Hironimo Barbarigo.

Fu preso, con la Zonta, senza li quatro sopraditti, una parte: Atento che per la parte presa in questo Conseio di meter ori et arzenti in Zeca con il don di 7 per 100, da esser restituiti il mese di fevrer proximo il suo resto *ut in parte*, et non havendo trovà chi metti, da mo' sia preso, che tuti quelli che meterano ori in Zeca o arzenti habino la restitution *ut supra*, et di don 8 per 100.

In le do Quarantie questa matina et hozi poi disnar continuò a parlar in favor et difension de sier Luca Loredan, fo podestà et capitano a Crema, domino Alvise di Noal dotor.

A dì 22, *domenega*. Non fo alcuna lettera da conto, nè cosa di far nota. Fo terminato, hozi poi Conseio far Pregadi, e far riferir sier Polo Nani, venuto proveditor zeneral.

Da poi disnar, adunca, fo Gran Conseio. Fato 9 voxe. Vicedoxe sier Polo Donado el consier, perchè sier Andrea Mudazo più vechio consier sta in casa a purgarsi.

Fu posto, per li Consieri et Cai di XL, legittima la banca, intervenendo li Avogadori, una parte di dar le do Quarantie Civil a una intromission, fatta per li Auditori vechi, di certi atti fatti heri i zudexi di Proprio in favor di sier Anzolo Boldù et fradeli qu. sier Antonio el cavalier, per i nomi che intervieneno, contra sier Zuan et sier Piero da Canal qu. sier Nicolò el dotor, et di fioli et heriedi di sier Bartolomio da Canal qu. sier Giacomo, la qual causa è di importantia, però li siano date le do Quarantie Civil. Balotà do volte, non ave il numero limitado vol tal parte. Ave la prima volta: 540, 36, 0; la seconda: 751, 67, 0; anderà un altro Conseio.

Et licentiatò il Gran Conseio, restò quelli di Pre-

gadi, nè fo letto lettera alcuna, et andò in renga sier Polo Nani, venuto proveditor di campo, qual è stato fuora mexi, zorni 2, et riferite et satisfese al Conseio, et il sumario di la sua relation scriverò quì avanti. Et da sier Polo Donado el consier, vicedoxe, fo laudato justa il solito.

Summario de la relatione fata in Pregadi per sier Polo Nani, venuto proveditor zeneral di campo. 129

Prima parti la sua relation in cinque tempi et cinque operation fate, narando sucinte le operation sue, et come in mesi 18 havia hautò, tra di questa terra et di le camere, ducati 469 milia, et havia miurato in li lazi fin ducati 508 milia, che, fato il conto, si vien haver speso ducati 26 milia al mexe, et questi è i tanti danari si vocifera che l'ha hautò. Et come li fo mandà ducati 8000 per dar a li lanzinech, li qual lui ha dato sì che con ducati 1500 li spazò, et tanti fo avanzadi. Disse haver portado indriedo ducati 1500 et più haveria portado si non havesse convenuto far certe spexe a Verona, et come havia dà li soi conti, et fè lezer una carta, la copia sarà quì avanti, dicendo: « Signori Savi, vardè dove l'è andà li vostri danari, li qual ho spexi con gran parsimonia. Et quando mi parti di quì non mi fu dà un ducato; mi feci mandar da mio fiol ducati 2000, et con quei comenzai a pagar. Scrissi che la raxon voleva fosseno a risego di la Signoria, et non mi fu risposto ». Laudò il duca di Urbin capitano zeneral summamente, et ha gran pratica del mestier del soldo et è dignissimo capitano; mai zura, si non per la crose di Dio: è homo da tenirlo molto caro. Laudò il signor Cesare Triulzi (*Fregoso*), di gran fede come il signor Janus suo padre, qual è capitano di lezieri. Laudò domino Antonio da Castello capitano di l'artellarie, qual è impotente et mal si pol exercitar, m̃a è fidel secretario et ha un bon conseio. Laudò il conte di Caiazo capitano di le fantarie, qual è stà casso; è valente homo et voleva haver tutti li fanti del capitano soto di lui, et li volesseno ben, però sopportava a far le cose i fevano, *tamen* in le fation era eccellente. Di altri nulla disse, dicendo: « Se ne dimanderè informazion, ve dirò la verità ». Laudò sier Zuan Lippomano fo di sier Hironimo, camerlengo di Bergamo, stato pagador, grandemente, et sier Francesco Griti pagador laudò di bontà. Di rectori nulla disse, *solum* ne la fin, hessendo sul tribunal, laudò sier Polo Justinian, stato proveditor a Bergamo et vice podestà; disse del colateral